



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

### **Comitato di coordinamento tecnico scientifico del Progetto “Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”**

**VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999 n. 300 recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 aprile 2023, n. 72, recante *Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 178 del 16 ottobre 2023 recante *Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articoli 1, comma 2, del decreto-legge 21 aprile 2023, n. 44*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, recante *Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*, registrato della Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288;

**VISTA** la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025 prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 16.02.2025 al n. 193;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, n. 100435 del 4 marzo 2025, registrata all'UCB l'11 marzo 2025 al n. 219, con la quale la Direzione Generale dello sviluppo rurale riveste tra l'altro la qualità di Organismo responsabile delegato dall'Autorità di gestione nazionale del PSP 2023-2027 allo svolgimento di funzioni di gestione e attuazione del PSP 2023-2027;

**VISTO** il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale alla dottoressa Simona Angelini, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

delle foreste, il 23 febbraio 2024, al n. 114, e dalla Corte dei conti il 6 marzo 2024, al n. 320

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2115/2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2116/2021 sul finanziamento e sulla gestione del monitoraggio della politica agricola comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

**VISTO** il Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 in materia di informazione, pubblicità e visibilità del PSP ed i relativi allegati;

**VISTO** il Piano Strategico Nazionale dell'Italia per la PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, come modificata da ultimo dalla Decisione di Esecuzione C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025;

**CONSIDERATO che**, nell'ambito del PSP (cap. 7.1 – Sistema di governance e di coordinamento), l'Autorità di gestione nazionale per il piano strategico della PAC è rappresentata dal Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Masaf, mentre l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC è rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf, istituita all'interno del predetto Dipartimento, alla quale compete, su delega dell'Autorità di gestione nazionale, la responsabilità della esecuzione delle funzioni di gestione e attuazione delle azioni della Rete stessa, per l'esecuzione delle quali, l'organismo responsabile può avvalersi di soggetti attuatori, pubblici o privati, anche esterni all'amministrazione di appartenenza;

**VISTO** il Programma "Rete nazionale della PAC 2025 - 2027" (di seguito anche "Rete PAC"), previsto dagli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) 2021/2115 ed approvato con Decreto dipartimentale n. 298244 del 4 luglio 2024, che costituisce, sulla base dell'esperienza della precedente "Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020", un Programma di supporto all'attuazione del Piano strategico della PAC attuato con la collaborazione degli Enti Vigilati, CREA, ISMEA e AGEA;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 595508 del 12 novembre 2024 con cui è stato approvato l'accordo di cooperazione del 30 ottobre 2024 tra Masaf e CREA, prot. n. 575749 del 31 ottobre 2024 avente ad oggetto un accordo di cooperazione orizzontale, per lo svolgimento di un programma di attività di base, di interesse comune, rientrante nelle specifiche finalità istituzionali di entrambi, per organizzare le strutture permanenti della Rete PAC 2025 – 2027 e per produrre gli output fondamentali delle azioni, relative al periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 settembre 2029;

**CONSIDERATO** che la Rete Nazionale della PAC ha avviato l'iniziativa quadro della Accademia Rete Pac e, con il supporto del Crea, il progetto 2025-2026 "**Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo**", al quale hanno aderito le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e la Provincia Autonoma di Bolzano, procedendo alla selezione e al coinvolgimento delle Università statali interessate al Progetto e con le quali dovranno essere realizzate le attività;

**CONSIDERATO** che la Rete della PAC opera in stretta collaborazione con gli Enti Vigilati (CREA, ISMEA e AGEA), con i quali viene assicurata una continua interazione per la buona realizzazione del Programma;

**CONSIDERATO** che sono stati formalizzati i Protocolli di intesa tra la Rete PAC e le Amministrazioni regionali e provinciali e che, all'art. 10 dei Protocolli di intesa, è prevista l'istituzione di una struttura operativa di coordinamento del Progetto, costituita dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto dai Responsabili Tecnico scientifici, nominati dalla Rete, dalle Regioni/Provincia Autonoma e dalle Università, e da Esperti tematici;

**CONSIDERATO** che sussiste la necessità di procedere con l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) al fine di garantire il corretto avvio delle attività progettuali

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Istituzione)***

È istituito il Comitato Tecnico Scientifico del Progetto **“Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”**, di seguito per brevità anche solo CTS;

### **Articolo 2**

#### ***(Composizione e nomina componenti)***

Il Comitato di cui all'articolo 1 del presente decreto è composto dai membri indicati nell'allegato A).

I membri del CTS potranno farsi sostituire da altro soggetto specificatamente delegato per la partecipazione alla riunione. I membri possono essere sostituiti nel corso del progetto mediante comunicazione scritta.

Il CTS può invitare a partecipare alle proprie riunioni ulteriori Esperti oltre quelli già nominati nel CTS.

Il Comitato in difetto di nomina di alcuni componenti è costituito dai membri già nominati e sarà aggiornato con le nuove nomine.



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

## **Articolo 3**

### ***(Compiti)***

Tra i compiti del CTS sono ricompresi:

- L'attività di indirizzo e coordinamento delle varie fasi delle attività progettuali, da programmare anche mediante la costituzione di gruppi ristretti;
- il coinvolgimento e la diffusione di informazioni a tutti i soggetti coinvolti dall'iniziativa;
- la segnalazione di eventuali criticità che dovessero insorgere durante le fasi del progetto e la proposizione di soluzioni;
- il supporto al riconoscimento dei crediti formativi universitari, nell'ottica di garantire quanto possibile uniformità tra i diversi Atenei;
- la co-definizione della metodologia integrata del progetto nelle sue tre dimensioni (formazione, ricerca-azione e divulgazione), garantendo coerenza tra gli obiettivi didattici, le attività di ricerca partecipativa e le strategie di comunicazione dei risultati;

## **Articolo 4**

### ***(Modalità operative)***

Il CTS si riunisce con cadenza periodica anche in modalità telematica e le comunicazioni potranno avvenire anche per le vie brevi e per mail. Le riunioni verranno convocate di regola una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta sorgesse la necessità di approfondire una questione o una attività progettuale o per valutare eventuali criticità emerse sul progetto

Per la partecipazione alle riunioni del Comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

## **Articolo 5**

### ***(Invarianza finanziaria)***

L'attuazione del presente decreto non comporta oneri per la finanza pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

(Simona Angelini)